



UNIONE ITALIANA LAVORATORI AGROALIMENTARI

Segreteria Nazionale

Via Savoia 80 – 00198 Roma

Tel. 06.85301610 Fax 06.85303253

Sito internet: www.uila.it

Posta elettronica: uilanazionale@uila.it

Roma, 16 maggio 2008
Prot. 60/PP/im

Ai deputati italiani al Parlamento Europeo

Illustre Onorevole,

le scrivo in quanto rappresentate del Sindacato Europeo Effat e Vicepresidente del Comitato Consultivo Europeo del Tabacco ed anche in quanto Segretario Nazionale della Uila-Uil responsabile del settore del tabacco.

La mattina del prossimo martedì 20 maggio 2008 a Strasburgo sarà votato in Plenaria il Rapporto predisposto dall'On. Sergio Berlato sul Fondo comunitario del tabacco (A6-164/08).

Il rapporto Berlato, con i relativi emendamenti, è già stato approvato in Commissione Agricoltura con 30 voti a favore e 4 contrari. A mio avviso è un documento equilibrato e che rappresenta una positiva e rara forma di integrazione fra politica agricola e quella della salute dell'Ue.

In concreto il Rapporto prevede di aumentare la percentuale di trattenute agli aiuti pagati ai tabacchicoltori ed estendere il prelievo fino al 2013. In questo modo vengono anche stanziati risorse aggiuntive per oltre 81 milioni di euro alle campagne di informazione sui danni del fumo. lo stesso Rapporto, senza aggravio per la spesa dell'Unione, estende per lo stesso periodo gli aiuti parzialmente accoppiati ai produttori, non discriminandoli rispetto alle altre produzioni agricole e confermando la posizione già espressa dall'Aula di Strasburgo nel marzo 2004.

La proroga degli aiuti fino al 2013 è fondamentale per l'Italia, in assenza di tale proroga il nostro paese rischia l'azzeramento delle colture tabacchicole e la conseguente perdita di oltre 120.000 posti di lavoro.

Il tema è quindi molto sentito in Italia al contrario dei Paesi nordici in quanto non sono produttori di tabacco ma solo di sigarette.

La prego quindi martedì di essere presente al voto e di esprimere il suo voto favorevole. La sua presenza è molto importante.

La ringrazio e le invio cordiali saluti.

Pietro Pellegrini